

Mons. Francesco Antonio Marcucci (1717-1798)

*Vescovo di Montalto, Vicegerente di Roma
e Fondatore delle Concezioniste*

di Andrea Anselmi

Personalità complessa e poliedrica, mons. F. A. Marcucci si colloca al centro delle più importanti vicende del secondo '700, nei decenni che precedettero la rivoluzione francese. Discendente dalla famiglia Marcucci, che sin dal

secolo XVI apparteneva al patriziato ascolano, egli era l'ultimo rampollo, a cui erano destinate le sostanze ed i titoli. I familiari, infatti, Leopoldo, il padre, e Domenico, lo zio che non aveva avuto figli, avevano già progettato per lui una bril-



lante carriera nell'avvocatura. Il nonno Francesco Antonio, si era distinto per aver ricoperto importanti cariche nell'amministrazione cittadina, mentre lo zio Niccolò, studioso ed erudito, era entrato a parte, nel secolo XVII, del seguito del cardinale Borromeo, in qualità



di avvocato. Tutto sembrava prospettarsi secondo la tradizione familiare, che anche il giovane Marcucci avrebbe seguito, prima negli studi, poi nella carriera.

Tuttavia, le strade della Provvidenza, molto spesso, non corrispondono a quanto gli uomini hanno stabilito, ed attraversano la vita delle persone direzionandole verso mete impreviste. Così accadde al Marcucci, che poco più che sedicenne, decise di seguire la vocazione sacerdotale, pur conoscendo la contrarietà dei familiari. Però, allorché la zia lo presentò in casa vestito di abito talare, nessuno osò più opporsi, ed il giovane intraprese gli studi teologici. Le sue doti intellettive e le capacità dialettiche lo portarono imme-



Ritratto di Mons. Marcucci, fatto a Roma nel 1770, opera del pittore Monti.

diatamente verso la predicazione, speciale carisma, che si unì alla spinta missionaria, portando Francesco Antonio, prima ancora di essere sacerdote, a tenere varie missioni popolari, la prima delle quali

Negozi in Piazza del Popolo, angolo Corso Mazzini, oggi di proprietà Venturini e già affittati al Fotografo Riga ed il sovrastante palazzo erano di proprietà della Famiglia Marcucci. ■ Anche il palazzo in Via D'Ancaria, di cui riproduciamo i due portoni erano nel 1700 di proprietà Marcucci. La conchiglia posta in alto all'ingresso era segno di nobiltà. ■ Montalto Marche: Cattedrale fuori dalle mura dove Mons. Marcucci fu Vescovo dal 1770 alla morte.